



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00079 di Reg.

Seduta del 24/11/2014

N. Prog.

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'anno 2014, il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	A 19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag
Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Valdameri Paolo

3) Ancorotti Renato

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale la proposta di delibera relativa all'approvazione assestamento di bilancio esercizio finanziario 2014 . Dà la parola all'assessore Saltini.

(Il Cons. Della Frera esce dall'aula).

Assessore Morena Saltini In questa seduta viene presentato l'Assestamento al Bilancio di Previsione 2014. Il documento contabile conclude la serie di passaggi Consiliari che riguardano l'Esercizio Finanziario 2014. Seguirà quindi il Rendiconto di Gestione che, possiamo affermare sin d'ora, sarà rispettoso dei dettami normativi, come già peraltro dichiarato in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio lo scorso mese di settembre.

I dettagli sono evidenziati negli allegati predisposti dal Servizio Finanziario, e sono stati illustrati in Commissione Consiliare per il bilancio, oltre al parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Risulta importante analizzare come si è evoluta la situazione finanziaria e contabile del Comune di Crema nel corso dell'esercizio finanziario 2014, anche per fare il punto della situazione ed impostare, di conseguenza, il lavoro per il prossimo Bilancio di Previsione 2015.

L'anno 2014 ha continuato, purtroppo, a tradizione negativa degli ultimi anni, di quello che abbiamo definito caos normativo. Abbiamo visto che si sono succeduti numerosi provvedimenti legislativi che hanno coinvolto fortemente gli enti locali nel quadro di mantenimento dei saldi contabili complessivi del bilancio statale.

Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio possiamo affermare che l'impostazione di quadratura inserita in sede di Bilancio preventivo ha comunque retto, nel suo complesso, alle continue modifiche normative che sono intervenute. Ricordiamo infatti che questo bilancio comprende l'introduzione della TASI e il conseguente ricalcolo dei trasferimenti statali, che ha visto anche alimentare il fondo di solidarietà comunale. La revisione del Patto di Stabilità per Crema ha comportato un peggioramento del saldo di 103mila euro rispetto a quanto avevamo indicato nel preventivo, e a ulteriori tagli operati dal D.L. 66 del 2014 che ha portato un taglio aggiuntivo di 289mila mila euro, il cosiddetto decreto Renzi degli 80 euro.

Il prospetto di quadratura finale risulta essere quello illustrato in Commissione e quello che vi è stato consegnato insieme alla relazione. Nell'analisi delle tabelle analitiche del Bilancio si sono riscontrate numerose modifiche che hanno preso nota quindi delle modifiche che sono intervenute appunto a livello normativo.

La voce più rilevante è la rettifica della voce IMU. Ad inizio esercizio l'impostazione prevedeva che il gettito sarebbe stato di esclusiva gestione comunale con poi una riduzione dei trasferimenti statali e, in caso di saldo negativo, la restituzione delle somme a favore dello Stato.

Però il D.L. 66/2014 ha modificato questa impostazione che invece noi appunto in fase già di bozza di preventivo 2014 avevamo predisposto. E' stato quindi introdotto l'obbligo del versamento di questa imposta tramite il modello F24 con le compensazioni effettuate in un modo autonomo e automatico da parte dell'Agenzia delle entrate, sia per gli acconti in corso di esercizio, ma soprattutto anche del saldo, che verrà effettuato il prossimo mese di dicembre. Sebbene questa operazione non fosse contemplata dalla normativa in essere è stata introdotta una norma ad hoc con un apposito provvedimento normativo. Questo è chiaramente un ulteriore passo verso la gestione centralizzata dei rapporti tra Stato e Comune, che si è particolarmente accentuata nel corso degli ultimi anni e che fa intravedere, come impostata dalla recente proposta riguardante la legge di stabilità 2015, un ulteriore inasprimento. Infatti la titolarità delle imposte comunali ormai non è più da considerarsi assoluta ma esclusivamente delegata. Anche la decisione sull'applicazione delle aliquote e delle detrazioni che rimane in capo all'Amministrazione vede l'obbligatorietà del passaggio dei versamenti all'Agenzia delle entrate che ne dà piena disponibilità allo Stato di operare prelievi, conguagli e recuperi prima ancora che il denaro venga contabilizzato poi nei bilanci comunali.

Fatta questa premessa, si ritiene opportuno elencare tutti gli aspetti riguardanti i rapporti che ci sono oggi con lo Stato. Sono dei passaggi importanti che si stanno rivelando fondamentali per inquadrare esattamente il prossimo futuro degli Enti locali.

Uno dei primi punti è la liquidità. La liquidità, come appunto già anticipato, non è più di competenza comunale ormai da anni. Anche questa era una norma nata come provvisoria che invece è stata prorogata fino a tutto il 2017. Questo perché le somme vengono depositate presso la Tesoreria statale e successivamente appunto vengono disposte e riversate alle casse

comunali.

Altro aspetto sono i tagli della spending review. Anche nella bozza di legge di stabilità è previsto un ulteriore inasprimento dei tagli derivanti dall'applicazione del principio della spending review, che dovrebbe riguardare ancora un miliardo e duecento milioni per tutto l'intero comparto dei Comuni. Questo da effettuarsi sulla media complessiva di parte corrente, senza alcuna analisi dei contenuti e delle motivazioni per le quali questa spesa sussiste o si è consolidata nel tempo. Anche i tagli previsti sugli altri livelli degli enti territoriali, quindi Provincia e Regione, avranno necessariamente una ricaduta sul nostro bilancio comunale.

Un'altra novità che partirà dal 2015 è che il Comune diventerà sostituto d'imposta anche per la gestione IVA quindi ancora con un inasprimento a carico di adempimenti ulteriori sul comparto del Comune.

Sempre dal primo gennaio 2015 si introdurranno nuovi principi di materia di contabilità degli enti locali con degli obblighi di rendicontazione mensili da inviare al Ministero delle finanze che finiranno per adottare nel 2016 un nuovo documento contabile che sarà in rete con la Ragioneria dello Stato.

Altro adempimento è quello previsto a decorrere dal 15 marzo 2015 quando entrerà in vigore la procedura riguardante la fatturazione elettronica. Anche questa comporterà problemi, problemi speriamo superabili, legati alle tempistiche dei pagamenti dei fornitori.

Altro adempimento dal primo gennaio 2015 è lo Sportello Unico Previdenziale per la verifica del DURC per la regolarità contributiva che diventerà operativo in tempo reale con l'attivazione di una nuova procedura informatica. Quindi anche in questo caso il Comune diventa esattore primario per conto delle varie Casse di previdenza. Ricordiamo che già adesso il Comune è esattore primario anche per conto di Equitalia. Fino a adesso era per importi superiori a 10mila euro, ma nella legge di stabilità è prevista la riduzione di questo tetto a 2mila euro.

Altra cosa importante è che i rapporti finanziari con lo Stato dovrebbero esaurirsi nel 2015. Significa che è previsto che il fondo statale a favore degli enti locali, i cosiddetti trasferimenti, verranno definitivamente azzerati. Rimarrà quindi solo il fondo di solidarietà comunale che troverà compensazione al suo interno senza alcun intervento finanziario da parte dello Stato che potrà in qualche modo conguagliare le mancate entrate.

Ricordo che il Comune di Crema nel 2014 ha finanziato questo fondo con tre milioni e 647mila euro.

Questo per inquadrare la situazione in cui si sta operando e quella che coinvolgerà anche il prossimo esercizio.

Tornando al documento in esame, particolare interesse riguarda anche quanto è intervenuto in corso di esercizio per il Patto di Stabilità per il quale ci sono stati molti provvedimenti di merito. Viene riportato nella tabella che appunto è inserita all'interno della relazione un prospetto aggiornato, anch'esso illustrato in sede di Commissione bilancio.

Dicevo che anche sul patto sono intervenute modifiche. Il dato che ritengo di particolare interesse è quello indicato al punto c) di questa relazione dove si cita che sia il Patto Sperimentale che gli altri Fondi di provenienza statale hanno privilegiato il finanziamento di opere pubbliche già effettuate. Quindi con riferimento a operazioni fatte prima del 31.12.2013 su opere diciamo impagate, quindi con debiti maturati prima del 31.12.2013 e pagamenti allo stato attuale ancora bloccati da parte dei Comuni, per evitare lo sfioramento del Patto di stabilità. Quindi anche le manovre che sono state fatte hanno favorito queste situazioni. Prendendo atto che il Comune di Crema non ha fermo alcun pagamento rientrante in questa casistica, e considerando altresì che le richieste dell'ANCI in merito sono ancora particolarmente consistenti (sembra che è un recente studio dell'ANCI chieda ancora dieci miliardi di euro per andare a sanare queste situazioni), questo fa ritenere che anche di fondi aggiuntivi se ne vedranno davvero pochi. Il fatto di essere un ente virtuoso su questo fronte sicuramente non paga.

Inoltre con quel D.L. 66/2014 sono stati sbloccati i fondi del Patto di stabilità per l'edilizia scolastica, pari a 230mila euro da utilizzarsi entro il 31.12.2014. Appunto grazie alla nostra buona situazione finanziaria è stato possibile finanziare immediatamente questa spesa ed attivare l'iter per l'effettuazione dei lavori destinati ad un lotto dell'edificio ex Folcioni.

Per quanto riguarda la parte delle uscite, limitandoci alla parte corrente, si evidenziano i maggiori scostamenti.

Abbiamo analizzato anche questi in Commissione bilancio:

Personale con un decremento di 39.887 euro (-39.887 euro);

Acquisto beni di facile consumo (-6.930)

Spese postali (-15.000)

Sorveglianza e custodia (+ 53.540). Le principali voci di scostamento sono relative alla Custodia URP e Sale per + 23.085 euro e Servizio Verde per + € 24.850.

C'è stata una diminuzione degli incarichi esterni per circa 14.879 euro. Trattasi principalmente della diminuzione di due voci, Incarichi di patrimonio per -7.289 euro e Urbanistica per -7.600 euro. Peraltro minori uscite compensate da minori pari entrate.

Sulle convenzioni abbiamo visto un aumento di 31.631 Euro. Le principali voci riguardano il servizio di patrimonio per l'adesione SIT di SCRP per un incremento di 6.089 euro. La convenzione con l'Aler per – 50.000 euro (compensata da pari e minore entrata vincolata). Costi integrativi servizio rifiuti per – 33.000 euro. Trasporti pubblici per + 94.419 euro (compensata da pari e maggiore entrata vincolata).

Diminuzione di 21.080 euro sull'Energia elettrica.

Un incremento di spese telefoniche di 6.672 euro.

Un forte decremento riscaldamento metano di 173.463 in ulteriore riduzione rispetto al 2013, a seguito della reintroduzione del servizio con gestione in economia diretta.

Abbiamo avuto un incremento in bilancio di +41.585 euro sulle manutenzioni ordinarie che sono risorse destinate alla dotazione dell'Ufficio Tecnico per le manutenzioni ordinarie al patrimonio comunale.

Altre prestazioni per +308.295 euro che comprende la contabilizzazione dell'utilizzo della riduzione del costo del servizio di nettezza urbana e conseguente convenzione con LGH.

Abbiamo risparmiato anche 10.682 euro sugli affitti a seguito del recepimento della normativa introdotta dal D.L. 66/2014 sulla revisione obbligatoria dei contratti in essere.

Troviamo una forte riduzione dei trasferimenti statali di 552.814 euro.

Interessi passivi per -29.154 a seguito della riduzione anticipa dei mutui che è stata effettuata lo scorso mese di giugno. I riflessi che si avranno sul 2015 saranno di un'ulteriore riduzione di circa 80mila euro.

Una riduzione anche di imposte e tasse di 50.000 euro a seguito dell'operazione di sistemazione IRAP con dichiarazioni integrative inviate all'Agenzia delle Entrate e riconoscimento di quote di attività commerciali.

Diminuzione di oneri straordinari (-44.743 euro) a seguito del ricalcolo del fondo destinato alle riduzioni od esenzioni dalla Tari, peraltro compensati da pari minore entrata.

Una riduzione di 50.000 euro del Fondo di riserva.

Concludo cogliendo l'occasione per ringraziare tutti i soggetti che hanno collaborato alla predisposizione del documento in questione, sia i tecnici del Comune, in particolare il dottor Ficarelli. Un ringraziamento ai Consiglieri comunali che hanno avanzato specifiche richieste di chiarimenti che hanno permesso quindi a tutti di acquisire informazioni sempre più dettagliate al fine conoscitivo del complesso documento.

Tutto ciò premesso chiedo agli spettabili Consiglieri di approvare l'assestamento generale contabile dell'esercizio finanziario 2014.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA) Io devo complimentarmi innanzitutto con i tecnici che tengono in squadra, fatemi dire così, quelli che sono i conti del bilancio che, evidentemente dalla rappresentazione che ci ha fatto anche l'Assessore stasera, non sono sicuramente facili da tenere.

Anche questa volta l'Assessore ci tiene già a preannunciare quelle che saranno le difficoltà dell'anno prossimo. Come anche la volta precedente, non possiamo che dire che si preannuncia continuamente in termini di dire che sarà solo peggio, che avremo una quadro normativo non chiaro, che lo Stato ci darà meno trasferimenti. L'Assessore continua a dire sempre elementi di negatività. Come avevo chiesto anche in altre sedi, se ci desse ogni tanto qualche elemento di positività, cioè che magari a livello di maggioranza si sta lavorando per operare delle riduzioni di tasse, sarebbe sicuramente gradito non solo dai consiglieri ma anche dai cittadini.

Tralascio il passaggio tecnico sulla Commissione Bilancio di cui immagino parleranno anche altri colleghi. Il motivo supplementare per cui ringrazio i tecnici del Comune per il lavoro che fanno è perché amministrare vuol dire tener conto anche di regole amministrative e mi sembra che dal punto di vista delle regole amministrative assistiamo non poche volte o a delle forzature antidemocratiche nella gestione delle Commissioni, o addirittura a delle convocazioni neanche regolari a tutti gli effetti. Fra l'altro proprio il presidente della Commissione bilancio manca anche questa sera che trattiamo una materia che è di assoluta preminenza perché ci sono dei termini di legge entro i quali votare in Consiglio comunale. Come avrete letto dalla stampa abbiamo addirittura assistito a una Commissione che non era regolarmente convocata e quindi potete immaginarvi dal punto di vista amministrativo cosa ha voluto dire. E' stata riconvocata per sabato mattina. Penso che così come la precedente Commissione Statuto e Regolamenti, che si è svolta in assenza della minoranza, fosse il primo esempio dal punto di vista amministrativo nella storia di questo Comune. Ormai sono più e più volte i temi che vediamo trattati in questi termini.

Allora entriamo nella materia che abbiamo trattato in queste Commissioni. Innanzitutto c'è un elemento che è riportato anche dai Revisori. E' vero: si rientra in quelli che sono i parametri di legge e di fatto è stato espresso un parere favorevole, ma i Revisori non dimenticano quello che hanno indicato in modo chiaro quando è stato portato in discussione il Bilancio e cioè che deve essere fatto un attento monitoraggio delle entrate, pena dover ridurre delle spese. Ora alcune entrate stanno effettivamente andando nella indicazione che il Comune si era dato, in modo peraltro molto conservativo. Parlo per esempio dell'IRPEF: l'entrata è all'incirca di quattro milioni e cento come previsto, ma rispetto a un'ipotesi che era stata segnalata che poteva arrivare anche a quattro milioni e otto, l'Amministrazione prudenzialmente ha previsto una riduzione. Questo perché se è vero che siamo di fronte a disoccupazione crescente va da sé che anche l'IRPEF non può che essere calante. Quindi il dato dell'entrata IRPEF consolida il dato previsionale ma non penso che questo sia da rallegrare. E' evidente che comunque le previsioni di minore entrata, dovuta a grande disoccupazione ci sono e questo è un elemento che non può che far preoccupare, soprattutto in un quadro di bilancio che, come ci ha illustrato l'assessore, per l'anno prossimo non ci fa prevedere, ahimè, azioni positive in questo senso. Sono altri gli elementi in cui si riscontrano discordanze rispetto alle previsioni. E' per esempio quello relativamente all'entrata delle sanzioni del Codice della strada, piuttosto che investimenti grazie a dismissioni di beni patrimoniali. Tutti sono stufi ormai di sentirmi chiedere una valutazione seria a questa Amministrazione del fondo immobiliare provinciale. Più che dire "non mi interessa, non sono sicuro, non ci credo" non mi viene detto. Non so se e come arriverete in porto con il progetto degli Stalloni che si fonda sulla alienazione tramite il fondo immobiliare dei beni provinciali. Quindi c'è quanto meno una contraddizione in termini. Fatto sta che l'ex ACI, nonostante la svalutazione, è ancora un bene di cui questa Amministrazione di fatto non sta godendo in nessun modo. Per i box, nonostante le invettive quando nella passata Amministrazione avevamo fatto un paio di bandi per vendere in blocco si era detto 'è un'azione sbagliata, vedrete che a metterli in bando a singole porzioni verranno sicuramente venduti', mi sembra che ne abbiamo venduti neanche la metà, quindi si dovrà andare ancora a un altro bando, probabilmente. Quindi continuiamo a insistere con azioni che portano a casa risultati parziali. Sì, è stato venduto l'ex Corpo di guardia per il quale è stato possibile, da parte di Bergamaschi, prevedere nel piano triennale qualche intervento, ma mi sembra che, rispetto a quelle che erano le strategie reali, non ci siamo ancora. Di contro abbiamo un incremento della spesa in ambito culturale, certo magari chiedendo sponsorizzazioni a terzi, come per la mostra di cui adesso vediamo qua l'invito. Si arriva a spendere 50mila euro di sponsorizzazioni. Questo è quello che è stato indicato dal documento che, a domanda specifica, mi è stato mandato dall'assessore Saltini, piuttosto che tutte le altre manifestazioni: i famosi 29mila euro di manifesti che continuiamo a vedere riproposti nonostante una, come dire, tenuta amministrativa dei conti che sia quanto meno ballerina. Certo, sono sponsorizzazioni quindi non sono sottratti direttamente al bilancio comunale, ma di fatto sono azioni per il territorio, che non vanno certo a favore del sociale ma va a favore di questo tipo di manifestazione, piuttosto che sponsorizzazioni tolte ad altre realtà, vedi la Fondazione San Domenico che a fatica riesce a raggiungere gli sponsor di cui necessita. D'altro canto abbiamo altri progetti, tutti progetti sicuramente interessanti, che però richiedono un'ulteriore spesa non prevista inizialmente, 16.500 euro, che si va a sommare a tante altre voci su cui di fatto non si vanno a fare interventi più significativi. Gli insoluti della mensa: incomincia a diminuire la capacità di rateizzazione delle famiglie. Andate a vedere i dati e vedrete che la previsione a fine anno non è certo una previsione che possa far rientrare degli insoluti come atteso. Stiamo parlando di 95mila euro circa che è una cifra che ormai sta diventando stabile. Anche questa è una preoccupazione, esattamente come quello che ho detto prima per le case dell'Aler. Allora rispetto a delle entrate che non sono certe, che cosa viene immaginato di tagliare? Rispetto al patto di stabilità la risposta è stata che verrà spostato il piano di cassa all'anno prossimo. Così come altre voci di

spesa, per cosa per esempio non richiesta all'Austroungarico, 11.850 euro non vengono attribuiti a questo bilancio ma all'anno prossimo. Allora questa Amministrazione, pur non avendo entrate garantite a tutti gli affetti, prevede non tanto di tagliare quanto di effettuare un piano di cassa diverso. Speriamo che non ne abbiano a risentire i fornitori, che evidentemente devono essere pagati. L'Amministrazione promuove iniziative aggiuntive e continua a non fare quegli interventi che invece sono necessari. Anzi, mettendo le mani avanti, nella seduta sull'assestamento di bilancio sentiamo dire che il panorama non sarà che peggiore. Insisto col dire che questa Amministrazione riesce a lavorare bene perché ha dei buoni tecnici che tengono in squadra, ma dal punto di vista di un'idea che tenga conto della situazione reale dei cittadini, e di quanto essi siano vessati rispetto a quella che è la prospettiva per il bilancio l'anno prossimo e successivi, ancora non vedo nessun tipo di segnale positivo. Mi dispiace riscontrarlo perché sarebbe anche ora, dopo due anni e mezzo, quasi tre anni di amministrazione, che qualche segnale intervenisse, che qualche azione vera nei confronti delle famiglie intervenisse, perché di questo hanno bisogno i cittadini, di questo hanno bisogno le famiglie, di questo hanno bisogno tanti disoccupati. Non si può solo incrementare la spesa sociale senza generare quelle azioni virtuose legate al mondo del lavoro e dell'imprenditoria, che sono gli unici che oggi possono in qualche modo ridare dignità a tutte quelle persone che sono senza lavoro.

(Entra il Cons. Galvano).

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Io credo che la relazione dell'assessore Saltini evidenzia giustamente il fatto che sempre più la politica dei Comuni in realtà è la politica che viene decisa dai Governi centrali. Io e non voglio scimmiettare sicuramente il pensiero della Lega, ma sta di fatto che sempre più l'autonomia delle Amministrazioni comunali viene subordinata alle necessità di Bilancio dello Stato centrale. Questo è un dato di fatto che riguarda non solamente il Governo Renzi, riguarda i Governi che l'hanno preceduto. Non è casuale che da parecchio tempo la carica di ministro delle finanze è ricoperta dai banchieri o da esponenti del Fondo monetario internazionale, quindi a indicare che c'è una priorità economica che lo Stato si arroga e assume indipendentemente dalle condizioni sociali che vive il Paese. Credo che la relazione dell'assessore ancora una volta testimoni questa drammatica realtà perché c'è una sottovalutazione, io credo assurda, da parte del Governo e da parte dei Governi che hanno proceduto precedentemente rispetto alla situazione sociale di questo nostro Paese. Le elezioni di ieri hanno evidenziato questo scollamento tra la politica e il vivere quotidiano delle persone. Diciamo che ormai le persone hanno compreso, o pensano di aver compreso, che la politica non è una risposta alle loro necessità, alla domanda che hanno di lavoro, di servizi sociali, di una sanità migliore. Quindi questo dà come risultato una disaffezione al voto che sempre di più diventa preoccupante, perché io credo che, rispetto a situazioni così alte di disaffezione, i pericoli di involuzione della democrazia aumentino in modo esponenziale. Io credo che comunque l'Amministrazione comunale abbia fatto quanto era possibile e sta facendo quanto possibile per rispondere alla domanda sociale più cogente che in città c'è ed è forte. Io credo che quindi noi dobbiamo concentrare con molta attenzione quello che si ha da spendere su alcuni capitoli, su alcuni settori particolari della spesa pubblica. Io credo che sempre di più evidenziano, e lo evidenziava anche l'assessore Beretta, una situazione di domanda sociale ormai eclatante. C'è un impoverimento grosso da parte della popolazione. Sempre di più i lavoratori perdono il posto di lavoro. Sempre di più c'è uno Stato che non risponde alla domanda sociale che arriva dai cittadini. Questo è un capitolo di attenzione particolare. Così come noi dobbiamo anche tentare di rendere la città più vivibile e quindi questo ha dato la possibilità di mettere in cantiere alcune iniziative nei quartieri di carattere culturale, di carattere sociale, che sicuramente aumentano la coesione sociale e cercano di rispondere all'abbruttimento che la crisi sta producendo un po' in tutti gli ambiti della società e quindi anche della città. Io credo che noi dovremmo prendere anche atto del fatto che l'organizzazione, l'associazione dei Comuni, parlo a livello nazionale, assolutamente è inadeguata per proteggere i Comuni dalle mire dello Stato centrale e dei Governi centrali. Io mi aspettavo che rispetto ai tagli preannunciati del Governo Renzi e a quelli già effettuati ci fosse una sollevazione, una protesta forte, da parte dell'ANCI. Invece abbiamo assistito a qualche dichiarazione di circostanza, a qualche comunicato più o meno velleitario, ma poi sono mancate le azioni concrete e quindi le Regioni e Comuni si sono piegati al volere del Governo centrale. Ecco io credo che noi dovremmo fare in modo, da quest'Aula, di stimolare l'Amministrazione a farsi portavoce nei confronti dell'ANCI di questo nostro malumore, di questo malessere. Bisogna appunto dire al Governo centrale che è ora di finirla di considerare gli enti locali come un bancomat a cui attingere ogni volta che c'è un problema di Bilancio. Da notare che ci sono alcune spese invece che lo Stato giudica intoccabili, immodificabili. Per esempio è di ieri la notizia che verranno spesi altri 200 miliardi per l'acquisto di F35. Evidentemente quindi c'è uno

sbilanciamento culturale e di proiezione economica che lo Stato per il Governo fa. Quindi ci sono alcune spese ritenute intoccabili e altre invece che sono ritenute assolutamente modificabili. Guarda caso sono sempre le spese ritenute modificabili quelle che vanno ad incidere sulla qualità della vita dei cittadini, sulla qualità dei servizi, in fin dei conti sull'esistenza stessa degli enti locali. Ecco io credo che oggi noi stiamo discutendo non solamente i problemi economici. Noi stiamo discutendo anche del problema del ruolo degli enti locali che avranno nel futuro in questo Paese. Io ricordo, e lo ricordo a tutti noi, che il Comune è sempre stato un ambito di autonomia finanziaria, certo comunque normata e mai lasciata alla libera interpretazione, ma comunque un ambito di autonomia legislativa ed economica che oggi sempre di più viene subordinata al voler dello Stato centrale. Evidentemente questa è una politica che noi dobbiamo criticare con molta forza, perché crea uno steccato, uno spazio di separatezza, tra il momento istituzionale comunale e i cittadini, di grandissima rilevanza. Noi sappiamo che è invece importante che le istituzioni siano, nei confronti di cittadini, autorevoli e autorevoli vuol dire autorevole da un punto di vista della promozione sociale, autorevole anche da un punto di vista della promozione economica. Noi dobbiamo comprendere che se questa separatezza si allarga, anche l'insieme della società ne subisce le conseguenze. Noi non possiamo pensare che una società civile nel senso pieno della parola (e secondo me vuol dire lavoro, cultura, vuol dire capacità di relazioni) risponda in questa maniera a questo nostro desiderio, se poi ogni minima aspettativa viene completamente frustrata. L'aspettativa del taglio dell'erba, l'aspettativa di un asilo, di una mensa decente, l'aspettativa del trasporto ferroviario all'altezza dei tempi nostri. Secondo me sulla questione economica del rapporto fra Stato e Comuni si gioca una partita molto più importante che è la partita tra una società civile, e quindi la società progressista, e invece una società che è destinata inevitabilmente a rinchiudersi su se stessa e quindi ad aprire la stura a tutte le cose di minore rilevanza civili e sociali. Non è casuale che oggi nel nostro Paese ci sia una recrudescenza del razzismo, della xenofobia. La destra prende piede e quindi tutte le idee che fanno parte del bagaglio della destra oggi trovano maggior conforto rispetto al passato, ma questo dobbiamo comprendere che è proprio il sintomo della degenerazione della situazione economica sicuramente, ma anche di una minor capacità da parte delle istituzioni a rispondere ai bisogni dei cittadini. Io credo che noi come Amministrazione, come gruppi di maggioranza, rispetto all'assestamento di Bilancio, che è un fatto ovviamente passato, ma soprattutto rispetto al bilancio 2015 dovremmo ragionare con molta serietà, con molta determinazione, rispetto a come noi spenderemo le risorse sempre più limitate che avremo a disposizione. Grazie.

(Il Cons. Patrini esce dall'aula)

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE) Farò un breve intervento giusto per entrare un attimo nel merito del bilancio, anche se poi sicuramente si parlerà anche del metodo con cui siamo arrivati a discutere questa sera questo assestamento. Sicuramente già le normative che ha illustrato l'assessore e quello che ci troviamo davanti quest'anno è il ripetersi di una situazione che va sempre peggiorando, da come la vedo io. Cioè una confusione totale a livello normativo, gli adempimenti da parte del Comune e i rapporti verso l'ente centrale, e in tutte queste difficoltà e di situazione non chiara, è evidente che anche è difficile per chiunque avere margini di manovra, anche per un'Amministrazione non è facile. Figuriamoci per i consiglieri di minoranza come possono contribuire a migliorare questa situazione. Quello che possiamo fare noi, e quello che abbiamo fatto negli altri anni, è dare degli spunti, delle idee, delle aree su cui secondo noi è il caso di intervenire. Negli anni passati abbiamo parlato di museo o di altri interventi. Abbiamo parlato dei contratti di riscaldamento non adatti e non efficienti. E' stato rivisto, abbiamo visto quest'anno. Quello su cui vorremmo puntare e vorremmo indicare come problema è una cosa su cui sono già arrivati anche altri Consiglieri ed è l'area sociale. Secondo noi sicuramente la causa della spesa sociale è l'effetto crisi, tutto quello che è intorno a noi. A seguito di questa causa, l'impressione è che la spesa sociale sia completamente fuori controllo. Fuori controllo nel senso che sicuramente non siamo in grado di soddisfare tutti e probabilmente soddisfiamo qualcuno che non necessiterebbe. Quindi è questo che intendo per spesa sociale fuori controllo, perché è difficilmente quantificabile, cioè non è solo nel capitolo di spesa che vediamo a Bilancio. E' per esempio nelle custodie e nelle sorveglianze. Noi stiamo dando ancora lavoro a delle cooperative, mentre risparmierebbe dei soldi se riuscissimo a dare questi servizi a bando, a appalto a società differenti. Invece continuiamo a dare servizi a certe cooperative perché tutto sommato danno lavoro a dei soggetti che aiutano diciamo, è un aspetto sociale. Per questo che sono difficilmente calcolabili a Bilancio le spese sociali del Comune. Sono tante e difficilmente calcolabili. Nelle custodie potremmo risparmiare molto rivedendo quei contratti. Abbiamo parlato dell'Aler e degli insoliti nelle case popolari. Abbiamo citato anche più volte le scuole materne, le spese che abbiamo rispetto alle entrate dei servizi educativi dell'infanzia. In particolare in alcune scuole materne è effettivamente lampante che lì c'è un problema. Quindi per questo noi diciamo che

effettivamente quello dove guardare quest'anno deve essere quello, perché la crisi non accenna a placarsi e la nostra spesa sociale sarà sempre più fuori controllo. Abbiamo visto gli insoliti della messa, abbiamo parlato degli affitti, delle case popolari e parliamo di nuovo ancora di spazi e di locazione, cioè di spese che il Comune ha rispetto a queste voci. Recentemente c'è stata un'altra delibera e un'altra determinati dove venivano contabilizzati 40mila euro annui di spesa di locazione per servizi socio assistenziali o la sede per altri enti che abbiamo. Insomma su questo ambito qua, ancora si può lavorare tanto. Lo spazio è una risorsa quantificabile e quindi va centellinato anche quello. A fronte di queste uscite, che sono a nostro parere potrebbero essere più controllabili, quello che noi chiediamo invece come investimento, come cura, è ancora una maggior cura alla nostra città. Si aprono voragini nelle strade: l'altra sera se ne è aperta una a Ombriano, è pericolosa. Ripeto, il messaggio sociale di una città curata non va sottovalutato. Il messaggio culturale di una città curata non va sottovalutato. Quindi per noi gli ambiti in cui intervenire sono l'area sociale, perché la spesa è fuori controllo, e come uscite invece riteniamo prioritario ancora la cura e l'attenzione verso la città, che è la cosa più visibile a tutti i cittadini. Detto questo mi fermo, si parlerà anche di altro. I revisori segnalano l'attenzione che è necessario porre alle entrate che ci sono e che sono in variazione rispetto a questo quadro normativo. Chiediamo veramente di guardare questa area qui perché è diverso e bisogna cambiare modo di approcciare questo problema. Mi fermo qua.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Signor Sindaco, assessore, consiglieri, io mi sarei limitato alle ultime tre pagine della relazione, perché le prime quattro aprono un dibattito politico e questo è un assestamento di bilancio ed è una questione tecnica, tenendo tra l'altro presente che noi rispetto a questo non possiamo neanche presentare emendamenti perché era possibile solo in fase di bilancio. Io non capisco perché, e l'ho seguita attentamente parola per parola, assessore, fa tutta una prolusione rispetto quello che ci capiterà (che speriamo non ci capiti) o forse ci capiterà anche di peggio. L'assestamento ve lo siete assestato un pochino voi, sui capitoli di Bilancio, nel senso che lo abbiamo approvato talmente tardi (luglio) che se pensate che ad agosto eravamo in vacanza, siamo a novembre, cioè praticamente si è confermato il Bilancio preventivo tranne qualche necessario assestamento. La voce relativa alla rivisitazione del contratto con LGH sui rifiuti, secondo me, quella era una partita straordinaria ed era opportuno venire in Consiglio comunale più in fretta possibile e non attendere l'assestamento, ritenendo tra l'altro da un punto di vista politico, ma questo l'ho sempre sostenuto, che avere usato quei soldi è una rapina verso gli utenti, perché secondo me quei soldi, che erano una diminuzione della tariffa, dovevano essere restituiti alle famiglie. Facendo proprio mente locale alla relazione, avendo creato dei timori, io qualche preoccupazione ad esempio rispetto alla gara d'appalto della coprogettazione incomincio ad averla e anche molto seria, perché per la coprogettazione vuol dire che noi quando andremo a fare il prossimo bilancio preventivo metteremo a bilancio per i prossimi tre Bilanci Triennali un milione trecento mila euro o un milione e due, non mi ricordo più, e quelli non li potremo più toccare. Io non so se in un momento come questo valga la pena vincolare una somma di quel genere per tre anni. Ripeto, quando andrete a fare il Bilancio, e noi attenderemo la vostra proposta, speriamo che ci sia un ribasso anche se non può che essere uno sconticino. Io non so se valga la pena impegnare una somma di questo genere per tre anni. Vuol dire andare a saturare da subito cioè un milione e trecento mila euro sono due miliardi. Ogni tanto conviene ragionare in lire: sono due miliardi e seicento milioni delle vecchie lire che diventano un vincolo rigido per tre anni. In un momento come questo dove non sappiamo dove andare a lesinare sui vari capitoli, io metto una spesa di quel tipo. E' un milione e trecento mila euro. Io credo che dobbiate ripensarlo bene in fase di Bilancio e andare molto adagio anche ad appaltare questo servizio. C'è anche un passaggio molto significativo nella relazione relativo alle Province. Io non voglio fare l'uccello del malaugurio, però ci sono alcune informazioni che danno parecchie Province della Lombardia praticamente quasi in default. Cremona non è lontana dal default perché se non riescono a vendere le quote delle autostrade, semplifico così, e se non riescono a vendere Maderno che non sarà venduto, vi metto sul chi va là, perché se anche fosse venduto ci sono tanti soldi da dare non solo alla Provincia, il 50%, ma prima di darli alle Regione anche a Sospiro devono essere dati, perché c'aveva messo i soldi quando l'aveva sistemato. Quindi non so quali soldi potrà darci la Regione per andare a fare il centro di incremento ippico. Se non ci sono queste due entrate per la Provincia di Cremona, il bilancio è in default totale: mancano milioni di euro. Quello che sta valendo per Cremona, e c'è questo rischio, vale evidentemente per altre Province. Il rischio è che se c'è il default, il costo del default sia scaricato, casomai in parte, e ritengo in parte notevole, sugli enti locali. Ecco perché ritorno alla famosa coprogettazione. Attenzione: ci sono cose che si fanno quando le condizioni lo consentono. Vincolare da subito il Bilancio sul preventivo del prossimo anno su una cifra del genere, evidentemente potrebbe essere molto pericoloso. I varchi erano stati pensati per beccare i ladri, per beccare le macchine rubate, non per mettere le multe ai cittadini. Allora il risultato di tutta la sintesi che abbiamo fatto della riorganizzazione delle partecipate è che dobbiamo fare i varchi

per mettere le multe ai cittadini, che poi si tratta di capire chi le incasserà perché non credo che SCRP le possa incassare. Le incasserà ogni Comune che avrà il varco sulla sua strada a casa sua o lo incasserà la Provincia se le strade sono provinciali, o la Regione se le strade sono regionali. Forse è meglio che anche il Sindaco di Crema prima di andare in SCRP venga in Consiglio comunale così almeno qualche dubbio glielo creiamo. Pensare che i varchi, che erano stati pensati per la sicurezza, si siano trasformati come elemento per un ulteriore balzello rispetto ai cittadini, vi garantisco che non se ne può davvero più. Non ho voluto neanche mettermi a fare un comunicato perché mi sembrava quasi irriverente. Non voglio dirvi che presento un'interpellanza perché mi stufo anche ad ascoltare che mi rispondano tecnicamente quando le ragioni sono di ordine politico, quindi per chi mi conosce lo sa. Ho apprezzato il passaggio nel quale ha attaccato il Governo Renzi per gli ottanta euro.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO) Vanno spese, a mio parere, alcune osservazioni su questo assestamento di bilancio. E' un documento sempre molto importante perché fa la sintesi di quanto si è mosso all'interno di tutto l'anno. Purtroppo è un bilancio da questo punto di vista abbastanza tormentato, perché praticamente sono avvenuti molti fatti e molte situazioni che hanno reso il bilancio molto tortuoso e molto difficile da gestire. Le motivazioni le sappiamo tutti, siamo davanti a una crisi grandissima, fortissima, che dura da troppi anni. E' quasi un miracolo che si riesca al 31 dicembre a poter pareggiare. Infatti questo assestamento rispetterà comunque tutti gli impegni presi, tutte le normative, e riuscirà perfino a pareggiare. Sottolineo questo aspetto perché non è un dato assestato, non è un dato acquisito. La situazione è veramente molto pesante e il fatto stesso che durante l'arco dell'anno il Governo nazionale ci abbia privato di una cifra molto importante ha sicuramente dato una scossa non da poco alla situazione. Quindi il taglio in corsa ci ha sicuramente penalizzato. Dobbiamo ringraziare sicuramente i tecnici perché è stato sicuramente un lavoro improbo. Per l'assestamento anche loro hanno dovuto vivere una specie di, io la chiamerei, ansia da pareggio, perché sostanzialmente le modifiche e soprattutto il dover gestire fondamentalmente un bilancio che è telecomandato a livello nazionale dalla Cassa del Ministero è sicuramente un lavoro improbo. Però è anche un merito di questa Giunta che sicuramente ha dato le sue indicazioni, ha costantemente monitorato la situazione di bilancio, ha predisposto quindi tutte le situazioni per cui possiamo dire alla città che nonostante tutto siamo riusciti a lenire la situazione che si è creata nella vita sociale. E' un successo quindi anche lenire. Riprendo questo termine perché in effetti è stato così. Gli interventi maggiori sono stati nel sociale. Abbiamo purtroppo penalizzato i lavori pubblici, le strade, le buche ma abbiamo dato una grande importanza a questo settore e possiamo sicuramente dire di aver fatto un ottimo lavoro, nonostante la situazione data. Le osservazioni di Beretta, io direi che sicuramente vanno all'interno di un dibattito sul bilancio, all'interno di un bilancio che ancora va predisposto, sicuramente vanno prese in considerazione. Quindi invito anche l'assessore che nel caso in un modo positivo o negativo, che poi questa maggioranza possa prendere impegni diversamente, sicuramente va motivato e va dato un respiro, una motivazione forte perché sicuramente ci sono aspetti anche positivi nell'osservazione che viene svolta. Anch'io però volevo fare un piccolo accenno a un altro aspetto. Io ho ripreso in mano la verifica degli equilibri di Bilancio del settembre scorso. Il parere del Collegio dei revisori diceva che occorreva costantemente monitorare alcune voci di entrata, i proventi dell'IMU, della Tasi, e da questo punto di vista va dato atto che è stato fatto un ottimo lavoro. Per quanto riguarda le entrate derivanti dal Codice della Strada, ecco devo dire che non sono completamente soddisfatto, nel senso che probabilmente si è creata anche una situazione un po' particolare. Noi abbiamo avuto il cambio del comandante. Ecco io mi preoccuperei che venga data un'accelerazione da questo punto di vista perché quando situazioni diventano troppo pregresse, poi dopo con più difficoltà si riesce a portarsi a pari. Quindi ci sarebbero anche difficoltà da un punto di vista chiamiamolo di liquidità. Ogni aspetto, sia pur monitorato, non sempre può portare risultati positivi. Anche da questo punto di vista va dato atto ai Revisori che il loro verbale è significativamente positivo, quindi vuol dire e riconferma che il lavoro fatto da questa Giunta è sicuramente molto positivo. Grazie.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO) Molto brevemente perché siamo tutti stanchi. E' stato detto prima di me dai banchi della minoranza che vi è una tendenza a sovraccaricare di aspetti di ordine politico un adempimento che insomma sì ha anche qualche aspetto di carattere politico, che però è più propriamente tecnico sostanzialmente. Apro e chiudo una parentesi. Anche per questa ragione non ho davvero capito l'incidente procedurale della Commissione bilancio. Questo continuare a insistere per non voler ammettere un qualche errore, tutti siamo fallibili, tutti possiamo sbagliare. Non ammettere gli errori e quindi affastellarne uno dietro l'altro è davvero comico, parossistico. Non si è davvero capito perché convocare per esempio una Commissione nell'arco di una giornata quando intanto le Commissioni sono consuntive, una valida si era già tenuta, la seconda è stata convocata solo perché in quella sede non era arrivata ancora la relazione dei revisori. Cioè per quale ragione

convocare d'urgenza, su un'urgenza che non c'è, perché ripeto la Commissione è consultiva, l'assestamento di bilancio viene approvato entro il 30 del mese, e siamo ancora al 24. Io veramente non ho capito perché queste continue irregolarità e questi strappi formali. E poi non si possono sentire il Presidente e il vice Presidente per sapere chi dei due è presente quando c'è una riunione di Commissione bilancio? A volte le istituzioni bisogna anche saperle far funzionare con un po' di buonsenso. Esistono i telefoni, gli sms, le mail. Detto questo, e chiuso l'aspetto procedurale, è stata data, dicevo, una eccessiva valenza politica al punto che l'assessore ritiene anche di sviluppare una critica politica al Governo a guida Partito Democratico, ma talmente a guida del Partito Democratico che il Presidente del Consiglio è il segretario nazionale di quel partito. Potrei andare oltre, visto che date valenza politica. Anche Lottaroli nel suo intervento ha detto di non aver avvertito da parte dell'ANCI il necessario stimolo nei confronti dell'Esecutivo e ha ragione, solo che il Presidente dell'ANCI si chiama Fassino ed è sempre del Partito Democratico. Il Presidente della Conferenza Stato-Regione si chiama Chiamparino, è sempre del Partito Democratico. A furia di vincere le elezioni, magari anche per assenza di adeguata concorrenza come le ultime, le elezioni si vincono e si governano le regioni e i comuni, a furia di vincerle di alibi non ne avete più, perché ci siete voi ovunque, tranne per ora in Regione Lombardia. La filiera è ormai tutta vostra, cioè di alibi non ne avete più, perché siete ovunque. Detto questo e calando sul nostro livello, ha ragione il nostro amico Emilio Guerini: i revisori dei conti sono tornati nei ranghi. Questo è un parere, come dire, più nel solco di quelli che abbiamo visto, questo è nel solco della tradizione. Tuttavia pone l'accento sulla necessità di monitorare alcune questioncine, e le elenca. Le entrate in particolare, sul versante degli oneri di urbanizzazione, sul versante delle sanzioni amministrative, stare attenti a che avvengano effettivamente tutte le alienazioni. Qualche campanellino perché l'attenzione rimanga desta durante tutto il corso dall'annata viene suonato. E' indubbiamente una relazione che sancisce un viatico abbastanza tranquillo, insomma per questo assestamento di Bilancio. Le difficoltà di contesto le conosciamo tutti. Anche per questa ragione sarebbe importante che le risorse, anche quelle che arrivano da contributi di enti superiori, venissero gestite bene. Io voglio fare un esempio perché qui non se ne è ancora parlato, ma la città ne sta parlando tantissimo. Va bene, lo faccio qui e che rimanga come uno stimolo a voi. Veramente non si è capito, il cittadino medio non capisce, ma nemmeno io, però non sono un tecnico, queste isole spartitraffico di cui avete riempito alcune arterie della città. L'Assessore Bergamaschi, mi spiace parlare degli assenti ma non c'è, si affanna a dire "Siamo stati bravi, abbiamo presentato un progetto, ci hanno riconosciuto il contributo". Io non dico niente, però da non tecnico, ma da persona che non ha i paraocchi, mi chiedo a cosa servano soprattutto se l'asfaltatura avviene a livello. Cioè queste isole non sono come quella che c'è a livello per l'immissione all'Ipercoop. Lì c'è un piccolo marciapiede, c'è un dislivello rispetto alla sede stradale. In Via Viviani non c'è alcun dislivello e hanno rinunciato persino a mettere la cartellonistica, quindi uno ci va sopra tranquillamente, tanto non causa alcun danno all'autovettura. Sono in argomento perché i soldi vanno spesi bene, soprattutto quando siamo in un regime di ristrettezza finanziaria, anche quando sono contributi che possono arrivare dalla Regione. Ma che spesa è quella lì? Ma che senso ha fare queste isole? Praticamente allora le disegnava, perché se il livello è quello della sede stradale e non c'è una cartellonistica, non c'è un dislivello, io ci vado sopra con la macchina senza particolari problemi e senza produrre alcun tipo di danno alla mia autovettura.

Io chiudo qui perché non voglio fare tutto l'intervento sulle isole spartitraffico, ma è giusto anche che ascoltiate qualche volta perché non mi sembra di dire proprio delle astrusità enormi. Lo dicono tutti i cittadini: ho letto anche delle lettere sui giornali sull'argomento. Sono molto indeciso perché io non è che non comprenda le difficoltà di contesto rispetto al voto da esprimere. Le comprendo eccome. Mi rendo anche conto che però la vostra politica fiscale nei confronti della città è una politica che è sicuramente dolorosa per i cittadini perché aggiunge vessazione a tutte quelle che abbiamo già ad altri livelli. Però questa sera, animato dalla volontà, come dire, non essendo una un oggetto particolarmente rilevante dal punto di vista politico, essendo un adempimento di carattere tecnico, essendoci una relazione dei revisori che tutto sommato non è così negativa, rendendomi conto delle difficoltà di contesto, anche se alla fin della fiera siete voi ovunque, per questo assestamento di bilancio penso che sia sufficiente un voto di astensione anche abbastanza benevola.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE) Intervengo verso la fine perché volevo un attimino tornare invece sulla questione di metodo di come siamo arrivati qui, perché non è banale. Mi sarei aspettato da parte della maggioranza comunque anche delle scuse per il comportamento che ha tenuto, perché la regolarità di una Commissione, per quanto sia un organo consultivo, e mi rivolgo soprattutto a voi della maggioranza, visto che avete espresso il Presidente e quindi gradirei l'ascolto, poiché la Commissione, per quanto consultiva, è comunque un organo istituzionale. A fronte di questo va rispettata. Perché dico questo? Perché

una volta arrivato in seduta mi accorgo che manca il Presidente e il vicepresidente, mi sento riferire dal consigliere Guerini che lui ha la delega del Presidente Galvano. Allora vuol dire che se il consigliere Boldi mi dà la delega per andare in Commissione di Garanzia, io faccio il Presidente? C'è un Regolamento! L'abbiamo votato, voi siete la maggioranza e lo potete cambiare. Ci sono delle regole che vanno rispettate. Il consigliere Galvano avrebbe dovuto chiamare il consigliere Ancorotti e dirgli "Non ci sono, vieni a presiedere tu". La normalità delle cose avrebbe condotto a questo tipo di comportamento e ciò non è accaduto. Se qualcuno ha un impegno è ovvio, nessuno contesta questo, siamo tutte persone e ognuno ha i propri impegni, però il rispetto delle regole ci deve essere. Io mi sono beccato del pignolo durante la Commissione da alcuni di voi, cioè dal consigliere Guerini. Io sono pignolo, però voi siete pignoli quando chiedete le tasse ai cittadini. Allora visto che le regole di chi emana le tasse sono libere di essere interpretate, allora dite ai cittadini di pagare le tasse quando cavolo volete. E' un comportamento corretto? Se le regole vanno rispettate, partiamo prima da qua. Rispettiamo anche le minoranze perché arrivare in Commissione e trovare una situazione del genere è imbarazzante. Non solo, mi trovo una Commissione convocata d'urgenza a fronte dell'art. 32, comma 4) del Regolamento che parla del Consiglio comunale, non parla delle Commissioni. La parte uno del Regolamento dice che le Commissioni sono un elemento del Consiglio Comunale (mi sono già confrontato con gli uffici). Va bene, allora se le Commissioni sono un organo del Consiglio comunale quindi le regole del Consiglio Comunale possono essere ribaltate sulle Commissioni, allora direttamente il consigliere Lottaroli con la Commissione Statuto e Regolamenti ha commesso un'irregolarità invertendo l'ordine del giorno senza chiedere consenso ai membri commissari. Uno dei due sbaglia. Chi? Sbaglia comunque la maggioranza. Allora, o le regole si rispettano, o sennò siamo qui per cosa? A giocare? Nessuno qua viene per giocare, nessuno si fa due ore di viaggio per venire qua in seduta e poter discutere e parlare di determinati argomenti. L'assestamento di bilancio, per quanto sia un argomento tecnico, è un argomento comunque importante, e va portato rispetto soprattutto alla gente che sta fuori. Voi non avete avuto rispetto per la gente che sta fuori, perché voi chiedete che vengano rispettate le regole dalla gente che è fuori di qua, quindi i cittadini cremaschi, e voi siete i primi a non rispettarle. Ripeto, non è un reato essere assenti a una commissione, ma almeno chiedere scusa. Comunque ripeto, la seduta di sabato, dal mio punto di vista, è regolare. Se fosse regolare, allora è irregolare la seduta che ha tenuto il Consigliere Lottaroli. Uno dei due sbaglia. Chi? Mi piacerebbe sapere chi. Ripeto, voi avete in mano la maggioranza, avete delle responsabilità, perché il sistema maggioritario vi regala queste responsabilità ma poi le dovete mantenere. Potete cambiare regolamento quando volete senza alcun problema ma fatelo. Mettiamo delle regole e le cambiamo, altrimenti avremo sempre queste situazioni che si ripetono nel tempo. Grazie.

Presidente. Volevo prendere un momento la parola visto che ha parlato di una questione un po' tecnica che mi vede comunque, anche se molto indirettamente, presente. Quando mi è stato chiesto un parere normalmente l'ho dato cercando di interpretare un Regolamento che, proprio come il Consigliere Di Feo diceva, e penso abbia valutato, ha bisogno sicuramente di alcune precisazioni in ordine alle regole di lavoro. Purtroppo questo è il nostro regolamento in questo momento. Ecco io mi sento però di dire, al di là del parere tecnico che mi pare alla fine ineccepibile, nel senso che è chiaro che la riunione che non aveva un Presidente doveva essere di nuovo riconvocata. Avevo concordato anche con la Segreteria su questa valutazione. La Segreteria giustamente dice che non esiste che una Commissione non abbia un Presidente che coordini i lavori. In pubblica amministrazione la delega deve avvenire per iscritto e comunque c'è un fatto anche giuridico che va rispettato. Ecco volevo semplicemente anche smontare un pochino la questione dal punto di vista un po' politico, se si può parlare di politica in queste cose. Veramente altre volte le Commissioni si sono ritrovate senza avere la presenza del Presidente e del Vice Presidente. Questo non vuol dire che va bene, non va bene tanto è vero che la responsabilità politica della riconvocazione è anche mia, avendo sentito appunto il Segretario comunale che mi diceva che è invalida la riunione precedente. Attenzione che non siamo andati mai però a toccare la sostanza del Regolamento di contabilità perché, come giustamente aveva detto anche il consigliere Agazzi, il Regolamento di contabilità prevedeva una riunione di Commissione che è stata fatta. Era un supplemento, diciamo, una richiesta ulteriore di approfondimento su alcuni temi. Quindi la convocazione d'urgenza in maniera analogica è stata valutata potesse essere quella anche per ricondurre a correttezza formale anche questo passaggio.

Circa poi la questione del Consigliere Lottaroli, io non lo so, adesso poi dovremmo entrare nel merito della discussione e quindi non voglio assolutamente, però se volete anche un parere tecnico in ordine a tutta questa procedura, io penso che la Segreteria può darlo. Noi abbiamo operato, penso, nel buonsenso e nel dare maggiore trasparenza possibile, non abbiamo fatto, come dire, meccanismi strani. Abbiamo riconvocato perché ci sembrava in maniera analoga al

Consiglio comunale, quando ci fosse un argomento di urgenza, e avendo in scadenza il Consiglio Comunale di oggi, era opportuno che si potesse anche stabilire una correttezza anche formale della Commissione.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO) Innanzitutto mi scuso per il ritardo ma purtroppo avevo un impegno lavorativo e sono riuscito a arrivare soltanto quando mi sono presentato. Innanzitutto registro nella parte di discussione che ho sentito dei toni pacati e questo credo che sia meritevole da parte di tutti. Mi sembra che sia una discussione che meriti attenzione e che anche gli spunti che sono emersi da alcuni componenti della minoranza credo che vadano tenuti in discussione.

Veramente trenta secondi per ribadire, ma è già stato detto, che questa è l'occasione formale di tirare un attimo le somme sul bilancio di quest'anno, su un bilancio che è stato costruito con grosse difficoltà. Chi fa parte della maggioranza ha vissuto i travagli che hanno portato alla costruzione del Bilancio. Questa volta in alcuni punti della relazione dei sindaci vengono comunque messi a fuoco alcuni punti, dove soprattutto la tenuta delle previsioni di spesa, gli incassi, anche sulla parte, come diceva giustamente Emilio Guerini, delle multe, delle sanzioni che sono state ben incentrate come importi, anche se effettivamente richiede un'ulteriore attenzione sulla parte dell'incassato, confermano che in un momento in cui la costruzione del Bilancio è assolutamente difficile, siamo riusciti comunque a farlo quadrare e quindi ad arrivare ad un risultato positivo a fine anno che è il pareggio di bilancio che purtroppo in questi tempi non è una cosa scontata. Anche da un punto di vista più politico, per cui diciamo uscendo dai numeri, la scelta che questa maggioranza aveva fatto, ma giustamente non dobbiamo dare troppa valenza a questa discussione, era stata quella comunque di fare delle scelte anche difficili che erano però tutte orientate ad avere cura della città (un'espressione che è stata usata da alcuni di voi), cura della città che ha voluto dire comunque continuare a garantire per quest'anno i medesimi servizi alla medesima qualità, riuscire a destinare voci e finanze a tutti gli ambiti e a tutti gli assessorati. Quindi non soltanto concentrarsi in quelli più di sofferenza per avere una città che comunque continui e continua a vivere e avere cura, avere sicurezza, per esempio della circolazione su quelle che sono in parte contestate. Posso rispettare il giudizio da parte di alcuni di voi, anche da parte di Antonio Agazzi, sulla scelta delle aiuole così come sono state concepite, che però hanno un significato di cura e di attenzione alla sicurezza stradale per quello che possono funzionare.

Detto questo credo di dover spendere due parole. Viene chiesto un atto di scusa e io mi scuso per quello che è successo. Vivo con norme e regolamenti dalla mattina alla sera, onestamente quando faccio politica cerco di togliermi quel cappello e di ragionare con un altro spirito. Per me l'importante era la regolarità della seduta, il mantenimento del numero legale. Quindi effettivamente un errore c'è stato, non essendoci confrontati né io né il vice Presidente sulla presenza. Io mi sono limitato a dare una delega al consigliere Guerini e questa non è sufficiente. Quello però che non capisco è questo accento piccato. La Commissione ulteriore, per non dovuta, si è comunque tenuta. Sono stati dati tutti i chiarimenti che erano necessari, tutti i Consiglieri hanno partecipato fino alla fine. Era stato giustamente messo in evidenza l'errore formale di quella commissione, ma il fatto poi di poter parteciparvi legittimava comunque la validità di quella seduta, benché non dovuta. Onestamente un po' antipatico è stato il voler ribadire poi formalmente nuovamente questo aspetto e da qui si è valutato, non ovviamente in autonomia, ma con come diceva il Presidente del Consiglio, confrontandoci sul voler comunque dare un'ulteriore opportunità che non era altro, non essendo una Commissione dovuta, che un ulteriore gesto di apertura e trasparenza nel caso in cui si volesse comunque ulteriormente tornare sui temi che si erano affrontati. Questo l'abbiamo fatto, l'abbiamo convocato con ragioni d'urgenza proprio perché c'era già un Consiglio comunale convocato e sarebbe stato un peccato avere elementi di contestazione che ritenevamo non fossero francamente da contestare. Quindi mi sembra che siano stati rispettati tutti gli elementi, ribadisco, con un errore formale. Guardo Ancorotti: la prossima volta confrontiamoci meglio. Colpa in primis mia, ma penso che si possa andare oltre e quindi chiudere questa vicenda. Io non ho altro da aggiungere. Ringrazio l'Assessore e tutti i tecnici che ci hanno supportato anche in questo lavoro di assestamento. Grazie.

Presidente. Non avendo più nessuno iscritto, apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Ritengo un fatto abbastanza naturale per quanto tecnico che il voto sia politicamente contrario. Non tecnicamente contrario nel senso che rispetto un assestamento. Io non ho nulla da rilevare. Avendo votato contro il Bilancio preventivo restano intatte tutte le critiche che avevamo sostenuto durante il Bilancio preventivo. Certo non sono più entrato in certi dati, ma se solo penso al disordine che c'è in città, avrei

presentato un emendamento per dare 600mila euro ai lavori pubblici, togliendoli casomai al sociale. Evidentemente il nostro voto è un voto assolutamente contrario ma per le ragioni politiche e strategiche che insistevano con il bilancio preventivo e non sono cambiate le obiezioni. Chiedo solo una cosa: non vorrei che si dicesse che quella non è una commissione dovuta. Quella è una Commissione dovuta, come era dovuto il fatto che è stata riconvocata il sabato, perché se non era dovuta non andava riconvocata neanche il sabato. Però se è dovuta, è dovuta; se non è dovuta, non è dovuta, perché quando andiamo prendiamo anche i gettoni di presenza, non è che andiamo gratis, quindi va rispettata assolutamente, perché i soldi che andiamo a prendere sono i soldi dei cittadini, indipendentemente poi da come uno li usa. Se è dovuta, è dovuta. Non sottovalutate mai queste cose, perché ad esempio già abbiamo creato un pasticcio forte sulla questione dei regolamenti. Anticipo già oggi che Forza Italia non partecipa più alla Commissione, verrà in Consiglio Comunale ma non partecipa neanche alla discussione. Per la prima volta in cinquant'anni in questo Consiglio comunale la maggioranza si licenzierà il suo Regolamento, il che vuol dire che qualunque maggioranza si terrà il Regolamento che avrà voglia di farsi.

Presidente. Innanzitutto il fatto che non partecipi al voto in Commissione è l'aspetto di un gruppo e non è la maggioranza che si fa quello che vuole, perché anche la minoranza sta partecipando tranquillamente al voto. Diciamo le cose come stanno. Non è che la maggioranza fa quello che vuole. La maggioranza, insieme alla minoranza, sta lavorando a un tavolo per il cambio del Regolamento. Questo come prima precisazione. Circa il fatto che fosse dovuta, era dovuta in quanto una giusta precisazione del Segretario dichiarava che la Commissione, che era stata regolarmente convocata, non aveva avuto tutti i carismi di ufficialità e di correttezza, in quanto appunto, come giustamente ha già sottolineato il Consigliere Galvano, mancava di questi presupposti della Presidenza. Quindi era dovuta certo per un aspetto formale, dato che la Commissione aveva comunque già discusso e ampiamente lavorato.

Scusate di questo inciso.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO) A volte costringete anche chi dovrebbe fare solo la dichiarazione di voto a reintrodurre degli elementi, perché nel porgere le scuse o nell'effettuare i chiarimenti complicate la situazione. Innanzitutto io ribadisco, e quindi faccio la dichiarazione di voto, che il mio voto è un voto di astensione. Questo è un momento in cui il contesto sappiamo quello che è. Il fatto che sia un voto di astensione non contraddice minimamente la contestazione strutturale, radicale oserei dire, dell'impianto del bilancio previsionale che a tempo debito ho sviluppato e che ho ribadito anche in questa circostanza. Cioè a fronte di servizi ed una qualità dell'amministrare che ha delle ricadute insufficienti che il cittadino sperimenta con la situazione dei lavori pubblici, con la situazione dei servizi, a fronte di tutto ciò si chiede un sacrificio, in termini di pressione fiscale, importante ai cittadini cremaschi. Ma questo riguarda l'impianto del bilancio ed è una discussione che abbiamo già fatto. Per quanto riguarda questo adempimento l'astensione benevola deriva dal fatto che gli elementi di contesto renderebbero difficile e complesso a chiunque gestisce anche un previsionale. Quindi c'è una comprensione, trattandosi comunque di un momento di gestione tecnico-politico ma dove il profilo tecnico, a detta di tutti, è prevalente. Dal punto di vista del metodo e delle regole, io quando ho fatto il Presidente del Consiglio Comunale passavo per essere pignolo. Non ero pignolo. Semplicemente nel momento in cui ci diamo delle regole, i casi sono due. O ce le diamo per finta o ce le diamo perché pensiamo che valga la pena di agire in questa cornice e che quindi le regole vadano rispettate. Io ho sempre pensato che fosse questa la vera ragione per cui si danno delle regole, perché le regole sono la cornice condivisa entro la quale si sviluppa il gioco politico amministrativo ai nostri livelli. Allora, almeno sulla gestione delle regole e degli istituti e delle Commissioni dobbiamo essere d'accordo. Veramente, non c'era alcuna urgenza per riconvocare nell'arco di una giornata quella Commissione, che è una Commissione illegittima perché l'urgenza non c'era. Al limite facevate questo Consiglio comunale convocato per oggi su altri temi e ne convocate uno entro il trenta, se volevate fare questo ulteriore passaggio di illustrazione, di discussione, dell'assestamento di bilancio che già si era sviluppato in una precedente riunione. La seconda era solo relativa al fatto che non era pronto nella prima il documento dei Revisori dei conti. E' durata un minuto, per favore non erogate neanche i gettoni di presenza.

Consigliere Dante Verdelli (PATTO CIVICO) Come Patto Civico abbiamo deciso di non intervenire prima nella discussione trattandosi appunto, come detto anche dal consigliere Agazzi, di un documento essenzialmente tecnico. Anche noi rileviamo la difficoltà derivante da un quadro normativo nazionale in continua evoluzione che impone a volte salti mortali agli uffici, agli Assessori, alla Giunta tutta, per far quadrare i conti. Il parere dei revisori è chiaro. Segnalo

appunto alcuni trend in rallentamento, ma come spiegato anche nella Commissione obbligatoria, e questo penso che sia il senso delle parole del Consigliere Galvano, quella del 13 novembre era l'unica obbligatoria. Non che l'altra non avesse un valore, aveva una funzione consultiva onde completare la visione di questo documento che abbiamo appunto avuto modo tutti di vedere e discutere. Ecco dicevo, questo parere denuncia un certo trend di rallentamento ma come detto è emerso in Commissione, l'ultima tenuta, è dovuto anche al fatto che i saldi arriveranno entro la fine dell'anno. Comunque le previsioni sono confermate e la regolarità è confermata.

Quindi come Patto Civico voteremo ovviamente a favore di questo assestamento di bilancio.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Voterò contro a questo assestamento perché non è soltanto un aspetto meramente tecnico, o meglio, ribadisco che i tecnici hanno saputo tenere in squadra ciò che i politici di questa Amministrazione hanno indicato come mandatario, cioè il fatto di avere un'elevata spesa sociale, un'elevata spesa culturale e un'elevata tassazione. Non è vero come è emerso in Commissione che tutti i trend sono assolutamente come previsto, anche perché se i Revisori non avrebbero scritto quello che hanno scritto, tant'è che anche è stato detto esplicitamente che nel caso alcune entrate non mantenessero il trend di entrata, perché il saldo sarà appunto a dicembre, sarà previsto un piano di cassa spostato al 2015. Quindi non è vero che è tutto esattamente come era previsto. Questa è un'ulteriore gravità, perché pur sapendo che non tutto potrà essere previsto, si andrà già a incidere con le spese nel 2015, anche come flusso di cassa, e non si fa nessuna operazione per diminuire, non per ciò che è imposto per legge, ma per ciò che è volontà politica, le spese di questa Amministrazione. Questa continua tendenza non può che allarmare anche nella votazione di questo assestamento.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo per ribadire che siamo sicuramente favorevoli all'assestamento di bilancio per una ragione precisa. Comunque i Revisori dei conti hanno espresso un parere che è talmente limpido e che, mi piace ricordarlo, anche perché è importante e le parole hanno un senso, e quindi quando dicono 'ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/00 e successive modifiche e integrazioni, avendone accertate la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile' esprimono un parere favorevole. Quindi io penso che sia talmente implicito in queste parole che è un assestamento di bilancio e poi tutta l'analisi che è stata fatta ci ha portato ancora via un'ora e rotti di tempo per discussioni. Tutte le volte ci ritorniamo ci ricadiamo.

Vorrei però anche ricordare che credo che il Bilancio previsionale che avevamo fatto, era un bilancio previsionale che teneva conto delle difficoltà delle famiglie. Teneva conto perché, vorrei ricordare, abbiamo mantenuto l'esenzione dell'IRPEF per i redditi fino a 15mila euro. Queste cose qui vanno ricordate, perché mai nessuno l'aveva fatto in passato. Quindi l'attenzione alle famiglie più deboli è sempre stata fatta dall'anno scorso a quest'anno e lo faremo anche nei prossimi anni. Non solo, la Tasi, che tutti siamo qui a dire che è una maledetta tassa, anche questa però è stata fatta in modo che in base al valore catastale dell'immobile ci sono degli sgravi. Quindi anche questo va comunque sempre nel senso di un'attenzione verso le fasce più deboli. Abbiamo mantenuto tutti i servizi in quantità e qualità. Non abbiamo tagliato i servizi. Si può fare di più? Si può fare di meglio? Sicuramente! Su questo non ci nascondiamo dietro un dito e siamo tutti concordi nel dire che si può fare di più. Purtroppo la situazione contingente è questa e in questa dobbiamo lavorare.

Ultimo piccolo inciso. Utilizziamo dei soldi da sponsor per fare anche attività culturali. E' vero, non si vive solo di sociale, la città ha bisogno anche di attività culturali, che non vanno naturalmente a togliere quattrini al sociale, che comunque rimane per noi un punto di attenzione fondamentale. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi, non essendo stati favorevoli al previsionale, e comunque confermando la visione tecnica dell'assestamento, comunque voteremo contro.

Mi permetto di spendere due parole su quanto detto dal consigliere Galvano. E' un po' aberrante sentirsi dire che si lavora con le regole tutti i giorni e poi si arriva qua e cerca di tenerle fuori, quando questa è la Casa delle regole per i cittadini Cremaschi. Dire una cosa del genere, andrei a fare qualcos'altro piuttosto che il Consigliere. E' abbastanza pesante la cosa che è stata detta.

Detto ciò, la soluzione c'era per questa condizione d'urgenza che avete ravvisato. Semplicemente al venerdì si convocava la capigruppo, perché la capigruppo non necessita di tempi contingenti, si spostava il Consiglio di oggi, in quanto domani c'è un'altra Commissione, quindi secondo il Regolamento non era da considerarsi libero, si spostava il Consiglio al venerdì e si faceva oggi la Commissione Bilancio, e forse magari c'erano anche altri Consiglieri che

sabato mattina non si sono presentati.

Detto ciò, la soluzione c'era, perché entro il trenta di novembre andava convocata. Ripeto, sempre nel rispetto delle regole. Questo è un processo dettato dalle regole e le regole vanno rispettate, qui in primis. Grazie.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Sarò molto rapido. Innanzitutto per dire che ovviamente il mio voto sarà favorevole avendo partecipato alla stesura del previsionale. Sono anch'io assolutamente d'accordo sul fatto che le regole vadano rispettate assolutamente alla lettera. Tuttavia credo che ci si possa anche guardare in faccia e osservare che (non mi pare sinceramente) che ci fosse, almeno da parte del Consigliere Galvano e neanche del consigliere Ancorotti, la volontà di far saltare o sabotare le regole del dibattito che c'era. Le regole vanno assolutamente rispettate. Tuttavia butto lì qualche osservazione che non vuole essere uno sconto alle regole, però mi pare che se dovessimo attenerci sempre e comunque con glaciale attenzione alle regole, per esempio il dibattito di questa sera, che è stato costruttivo, non ci sarebbe dovuto stare. Sto parlando della mozione che abbiamo votato il senso unitario perché il dibattito c'era già stato la volta scorsa.

Mi ha fatto piacere l'intervento di Galvano e osservare il gesto di notevole umanità e quindi si è scusato. Mi ha fatto davvero piacere sul piano umano. Guardo il presidente Galvano e il vicepresidente Ancorotti e credo che questa situazione non andrà a ripetersi. Se andrà a ripetersi allora sì sarà il segno di una volontà e di una cattiva fede anche di questa volta.

Detto questo penso che il buonsenso debba comunque prevalere. Questo era un inciso. Il mio voto sarà ovviamente a favore.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 2014/00055 del 07/07/2014 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2014 – Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2014/00260 del 28/07/2014 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – Anno 2014 – Parte Finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8, si rende necessario procedere alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita dell'Esercizio Finanziario 2014, assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio, entro il 30/11/2014;

VISTI gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario, depositati agli atti della Segreteria Consiglio Comunale;

VISTO l'allegato parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 239 comma 1 lettera b) – **Allegato 3**;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare per il Bilancio, riguardante l'argomento;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi del Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 49;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario;
Allegato 1 - Tabelle di assestamento
Allegato 2 – Dettaglio capitoli entrata spesa
- 2) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, le risultanze contabili risultano evidenziate nell'Allegato 1 – Tabella 2 - Risultanze contabili;
- 3) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, il Bilancio per l'esercizio 2014 mantiene l'equilibrio finanziario - Allegato 1 – Tabella 1 – Quadro Generale Riassuntivo - Riepilogo per Titoli;

- 4) Di dare atto, ai sensi del Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 193 comma 1, di aver mantenuto l'equilibrio economico e patrimoniale di bilancio, come risulta dall'Allegato 1 - Tabella 4 - Equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria;
- 5) Di confermare il rispetto del patto di stabilità 2014 e 2014-2015-2016 - Allegato 1 – Tabella 3 - Patto di Stabilità;
- 6) Di utilizzare, nei limiti di legge, una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada per spese correnti, - Allegato 1 - Tabella 18 - Sanzioni per violazioni al codice della strada – Entrate e Spese;
- 7) Di utilizzare l'Avanzo d'Amministrazione risultante dal Rendiconto di Gestione 2013, destinandolo in parte a spese correnti – Allegato 1 -Tabella 20 - Spese correnti non ripetitive finanziate con avanzo di amministrazione, ed in parte a spese di investimento – Allegato 1 - Tabella 24 - Spese di investimento – dettaglio, così come previsto dal Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 187;
- 8) Di finanziare gli investimenti come descritto nell'Allegato 1 - Tabella 24 - Spese di investimento dettaglio;
- 9) Di aggiornare contestualmente i Programmi inerenti il Bilancio 2014, ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 170;
- 10) Di aggiornare contestualmente il Bilancio Pluriennale 2014-2015-2016 ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 171, comma 4, sia per l'esercizio 2014 che per gli esercizi 2015 e 2016, mantenendo sia il pareggio finanziario che economico;
- 11) Di approvare, di conseguenza, l'assestamento di Bilancio per l'esercizio 2014, nel rispetto del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8;
- 12) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267.

La proposta sopra riportata, che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri: Della Frera-Patrini-Arpini-Torazzi)

voti favorevoli n. 14

voti contrari n. 5 (Boldi, di Feo, Beretta, Ancorotti, Zanibelli)

astenuti n. 1 (Agazzi)

E' APPROVATA

Il Presidente mette ora in votazione l'immediata eseguibilità della delibera sopra riportata che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 15

Astenuti n. 5 (Boldi-diFeo-Beretta-Ancorotti-Zanibelli)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la deliberazione sopra estesa immediatamente eseguibile

(**)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

28/10/2014

Il capo settore
Mario Ficarelli

2) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

28/10/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 28/11/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 13/12/2014

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

28/11/2014